

T E A T R O G I O C O V I

duemila11/1

proposte
propositions
proposals



Teatro Gioco Vita

Teatro Gioco Vita nasce nel 1971, tra le prime realtà a essere protagonista del movimento dell'animazione alla quale ha saputo dare un contributo originale del teatro ragazzi, con il suo modo peculiare di fare, di vivere il teatro, i rapporti, la ricerca e la cultura che lo ha fin dalle prime esperienze. Teatro Gioco Vita incontra il alla fine degli anni Settanta. Dal suo operare con coerenza professionale, e anche grazie al contributo di collaboratori maturato un'esperienza unica nel suo genere che gli è valsa e prestigiose collaborazioni in ogni parte del mondo, con enti lirici come Teatro La Fenice di Venezia, Royal Opera Garden di Londra, Teatro alla Scala di Milano, Arena di Verona, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino e Piccola Milano.

Attualmente Teatro Gioco Vita è riconosciuto dal Ministero delle Attività Culturali e dalla Regione Emilia Romagna come di Innovazione. Sotto la direzione artistica di Diego M di diverse realtà. La Compagnia, con Fabrizio Montecchi responsabile artistico, impegnata oltre che nella produzione anche in attività di laboratorio con le scuole e i giovani, l'Officina delle Ombre e il San Bartolomeo, luogo delle produzioni ricerca di Teatro Gioco Vita. I teatri (Teatro Comunale di Piacenza), una grande casa dove si e si realizzano rassegne teatrali, ospitalità, scambi culturali progettare percorsi artistici e culturali per la ricerca della lavoro sul territorio. Teatro Gioco Vita affianca l'attività Piacenza e provincia (direzione artistica e organizzativa di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza, organizzazione teatrali e altri eventi culturali, ospitalità, laboratori, forme dimensione sempre più internazionale che ha portato i suoi teatro d'ombre ad essere rappresentati, oltre che in Europa, in Italia, in Brasile, Messico, Canada, Giappone, Cina, Israele.

Teatro Gioco Vita

Teatro Gioco Vita, une des premières réalités italiennes protagoniste du mouvement pour l'animation théâtrale, est né en 1971 et a su, grâce à l'animation, donner une contribution originale à la naissance du théâtre pour jeunes; sa façon originale de faire, de comprendre et de vivre le théâtre, les relations, la recherche et la culture l'ont marqué dès ses premières expériences. Teatro Gioco Vita se lance dans le théâtre d'ombre à la fin des années soixante-dix. Sa cohérence, sa conscience professionnelle et sa contribution avec des collaborateurs externes lui ont permis de faire des expériences uniques en leur genre et lui ont valu de nombreuses reconnaissances et de précieuses collaborations avec des théâtres stables et des organismes lyriques dans le monde entier avec par exemple: le Teatro La Fenice de Venise, le Royal Opera House Covent Garden de Londres, le Teatro alla Scala de Milan, l'Arena de Vérone, l'Ater, l'Ert, le Teatro dell'Opera de Rome, le Teatro Regio de Turin et le Piccolo Teatro de Milan.

Teatro Gioco Vita est aujourd'hui reconnu par le Ministère des Biens et des Activités Culturelles et par la Région Emilie Romagne en tant que Théâtre Stable d'Innovation. Sous la direction artistique de Diego Maj, il compte différentes réalités. La Compagnie de laquelle Fabrizio Montecchi est le responsable artistique, est engagée non seulement dans la production de spectacles, mais aussi dans des créations d'ateliers pour les écoles et pour les jeunes. Deux ateliers, l'Atelier des Ombres et San Bartolomeo, sont les lieux de productions et de recherche de Teatro Gioco Vita. Les théâtres (le Teatro Comunale Filodrammatici et le Teatro Municipale de Piacenza), sont une grande maison dans laquelle l'expérience, la réalisation de festivals de théâtre, l'accueil, les échanges culturels, lieux où l'on projette des parcours artistiques et culturels pour la compagnie et le travail sur le territoire. Teatro Gioco Vita soutient l'activité sur le territoire de Piacenza et du département (direction artistique et responsable de l'organisation de la Saison de Prose du Teatro Municipale de Piacenza, organisation de festivals de théâtre et autres événements culturels, accueil, atelier, formation) de dimension toujours plus internationale. Teatro Gioco Vita a donné ses représentations théâtrales d'ombre, en Europe, aux Etats Unis, au Brésil, au Mexique, au Canada, au Japon, en Chine, en Israël et à Taïwan.

Teatro Gioco Vita was established in 1971 and was a Italian realities to be protagonist of the movement for animation. Teatro Gioco Vita gave its original contribution to the theatre for young people, through its animation, its distinct way of conceiving and living the theatre, the relationships, the research and the culture that characterized it from its very first experiences. Teatro Gioco Vita meets the shadow theatre in the late seventies. Thanks to its consistency and professionalism and also to the collaboration with outside collaborators, it completed an experience, unique in its genre and got him awards and prestigious collaborations everywhere. Teatro Gioco Vita got him awards and prestigious collaborations everywhere with permanent theatres and lyric companies such as the Teatro La Fenice of Venice, the Royal Opera House Covent Garden of London, the Teatro alla Scala of Milan, the Arena of Verona, the Ater, the Ert, the Teatro dell'Opera of Rome, the Teatro Regio of Turin and the Piccolo Teatro of Milan. Teatro Gioco Vita was recently recognized as Teatro Stabile by the Ministero per i Beni e le Attività Culturali and the Regione Emilia Romagna. Managed by the artistic director Diego Maj, the Company, composed of various realities. The Company, with its artistic director Fabrizio Montecchi, is involved in the production of plays and in laboratory activities for schools and children. Two workshops, the Atelier des Ombres and the San Bartolomeo, host the productions and the research of Teatro Gioco Vita. The theatres (Teatro Comunale Filodrammatici and Teatro Municipale di Piacenza), are a big house where to experience, to realize theatrical festivals, to welcome, to share theatrical reviews, hospitality, cultural exchanges, to achieve artistic and cultural projects for the company's work in place.

Teatro Gioco Vita combines its activity in Piacenza and in the Emilia Romagna (artistic and organizing direction of the Stagione di Prosa of the Teatro Municipale of Piacenza, organization of theatrical reviews, cultural events, hospitality, workshops, and training) to a always more international dimension that led its shadow theatre shows to be performed in Europe, the United States, Brazil, Mexico, Canada, Japan and Taiwan.

NUOVA PRODUZIONE

PICCOLO ASMODEUS

Da *Lilla Asmodeus* di Ulf Stark



adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
disegni e sagome Nicoletta Garioni
musiche Michele Fedrigotti
costumi Sara Bartesaghi Gallo

da 6 a 10 anni

debutto: febbraio 2012

Lilla Asmodeus, Ulf Stark © Alfabet - Stockholm

Sotto sotto, nelle viscere della terra, non arriva mai e dove i menzognieri abitano. Piccolo Asmodeus. Asmodeus è buono per poter vivere tranquillo. Fuochi e dei Sospiri. Essere cattivo non gli interessa e questo è un grande problema. Per ripararsi è sottoposto ad una vera prova. Luce e della Terra: "Dovrai convincere almeno una persona a darmi un bacio". Padre "Solo così dimostrerai di essere Ignoto dell'uomo e delle sue insicurezze". Inconsapevole di quello che fa, così il suo strampalato viaggio. In un momento Asmodeus si trova di fronte ad incontri di ogni tipo: una nonna di scuola, un gregge di pecore, un panettiere. Ad ognuno di loro Asmodeus ripete quanto insegna: "Offrirti qualunque cosa. Basta. Basta via la tua anima." Alla fine, però, Asmodeus, incompreso e addirittura maltrattato, si confronta con un compito che non sente. È un momento di grande solitudine. Kristina...

Piccolo Asmodeus è una favola di Ulf Stark, uno dei più affermati scrittori per ragazzi. Con sottile ironia ma con momenti di sana commedia. Con la problematicità, l'autore ci libera dai facili moralismi, di un novello Faust.

L'AUTORE

Nato a Stoccolma nel 1944, Ulf Stark è uno dei più affermati scrittori per l'infanzia e tra gli autori più tradotti in Italia. I suoi romanzi si distinguono infatti per la loro capacità di sdrammatizzare i piccoli guai della vita. Il suo straordinario personaggio di Simon vive un periodo magico in cui può fingersi un maschio e di cominciare a vivere con gli amici dodicenni Ulf e i suoi. I suoi libri sono tradotti in molte lingue e hanno ottenuto nel 1993 il Premio Astrid Lindgren e nel 1994 il Premio Jugendliteraturpreis. Dai libri di Ulf Stark sono stati tratti anche film per la televisione e il grande schermo.

NOUVELLE PRODUCTION

LE PETIT ASMDEE

D'après *Lilla Asmodeus* de Ulf Stark

adaptation théâtrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
mise en scène et décors Fabrizio Montecchi
dessins et silhouettes Nicoletta Garioni
musiques Michele Fedrigotti
costumes Sara Bartesaghi Gallo

de 6 à 10 ans

début:
février 2012

Lilla Asmodeus, Ulf Stark © Alfabet - Stockholm



NEW

LITTLE ASMO

From *Lilla Asmodeus*

theatrical adaptation Nicola Lusuardi
direction and set design Fabrizio Montecchi
drawings and shadow puppets Nicoletta Garioni
music Michele Fedrigotti
costumes Sara Bartesaghi Gallo

debut:
february 2012

Lilla Asmodeus, Ulf Stark



Le Petit Asmodée habite dans les entrailles de la terre, là où la lumière du soleil n'arrive jamais et là où dans les arbres aucun merle ne chante. Asmodée est gentil, trop gentil pour vivre normalement dans le monde du Feu et des Soupirs. Rien à faire, il ne peut vraiment pas à être méchant et cela ne l'intéresse même pas, ce qui représente, pour sa famille, un gros problème. Pour remédier à cela Asmodée est soumis à une véritable épreuve et envoyé dans le monde de la Lumière de la Terre: "Avant ce soir, tu dois arriver à convaincre au moins une personne à me donner son âme!" lui dit son père "Ce n'est que comme cela que tu pourras prouver que tu es mon fils". Ignorant tout de l'homme et de ses habitudes, totalement inconscient de ce qui l'attend, Asmodée commence son voyage farfelu sur la terre. Dès ce moment-là, Asmodée se trouve impliqué dans une suite de rencontres de tout genre: une vache, un

prêtre, un maître d'école, un troupeau de moutons, un groupe d'enfants, un boulanger. Avec grande simplicité, Asmodée répète à chacun d'eux ce que son père lui a enseigné: "Je peux t'offrir tout ce que tu veux, il suffit que tu me promettes de me donner ton âme". A la fin de cette journée bouleversante, Asmodée, incompris, ridiculisé, et parfois même maltraité, se convainc qu'il ne réussira jamais à accomplir une tâche qu'il ne considère absolument comme la sienne. C'est dans ce moment de grande solitude et de grande tristesse qu'il rencontre Kristina... *Le Petit Asmodée* est un conte sur le bien et sur le mal écrit par Ulf Stark, un des écrivains contemporains pour enfants les plus affirmés. Sans jamais tomber dans un moralisme facile, l'auteur nous raconte avec sa fine ironie, la délicatesse de sa poésie, des moments d'humour sain et son aigu questionnement, un nouveau Méphistophélès à la recherche de son Faust.

L'AUTEUR

Né à Stockholm en 1944, Ulf Stark fait partie des plus grands écrivains de la littérature pour enfants et des auteurs les plus aimés du jeune public. En effet ses romans se distinguent pour leur humour fin, avec lequel il dédramatise les petits problèmes de la vie d'un enfant. Il a créé le personnage extraordinaire de Simone, petite fille difficile qui vit une période magique au cours de laquelle tout peut arriver,

jusqu'à feindre d'être un garçon et commencer à grandir réellement, ainsi que la trilogie dédiée aux amis de douze ans Ulf et Percy. Ses œuvres sont traduites en nombreuses langues et ont obtenu plusieurs reconnaissances parmi lesquelles le Prix Astrid Lindgren en 1993 et en 1994 le prestigieux Deutsche Jugendliteraturpreis. De nombreux films pour la télévision et pour le grand écran ont été tirés des livres de Ulf Stark.

Little Asmodeus lives underneath, in the bowels of the earth where sunlight never reaches and where blackbirds do not sing upon the trees. Asmodeus is good, too good to live peacefully in the world of Fire and Sighs. He really can not manage to be evil and does not even care to be, and this is a big problem for his family.

To sort this out, Asmodeus has to face a real test, he is sent to the world of light and Earth: "You will have to convince at least one person to give me his soul not later than tonight!" tells him his father "This is how you will prove me you are my son". Asmodeus starts his odd voyage on the earth unknowing man and his habits and totally unaware of what is about to happen to him.

From that moment on Asmodeus ends up in a mess of encounters of all sorts: a cow, a priest, a school teacher, a flock of sheep, a group of children, a baker.

To each of them, Asmodeus offers his sincerity what he was told he should offer you anything as long as it takes your soul away". However, at the end of his journey, Asmodeus, unappreciated and mistreated, realizes that he is in a job that he does not want, a time of great loneliness. Kristina...

Little Asmodeus is a tale about the evil by Ulf Stark, a contemporary writer of children's books with subtle irony but also with moments of health and complexity and always a story that the author tells us of his life who's in pursuit of his Faust.

THE AUTHOR

Born in Stockholm in 1944, Ulf Stark is one of the most famous writers of children literature and one of the authors most loved by the young audience. His novels are characterized by a delicate sense of humor through which he minimizes those little troubles happening in the life of a child. He created the extraordinary character of Simone, an awkward little girl who manages to live a magical time

where everything can happen and to actually start growing up. His twelve years old friends and his works were translated into many languages. His works were awarded many prizes, including the Astrid Lindgren Memorial Award in 1993 and the Deutsche Jugendliteraturpreis. Many films for television and screen were also taken from his books.

La materia di cui è fatto il *Gioco Vita* il terreno ideale per ulteriormente il proprio linguaggio un'occasione per esplorare le leghe all'incontro tra cultura sempre presente, di fondo, attraverso l'alta mediazione e inoltre un'occasione per dramaturgiche e avvicinare di William Shakespeare.



LE SONGE D'UNE NUIT D'ÉTÉ



Fantaisie musicale pour corps et ombres
de *A Midsummer Night's Dream*
de Félix Mendelssohn-Bartholdy

Un projet de Walter Matteini et Fabrizio Montecchi

avec Veronica Braccini, Mattia De Salve,
Valentina Lo Giudice, Nunzio Perricone, Julio-Cesar Quintanilla
mise en scène et décors Fabrizio Montecchi
chorégraphie Walter Matteini
masques et silhouettes Nicoletta Garioni
costumes Corinne Lejeune
lumières Cesare Lavezzoli

à partir de 8 ans

Une coproduction
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Fondazione Teatro Comunale di Modena
l'imperfect Dancers
Fondazione Teatri di Piacenza

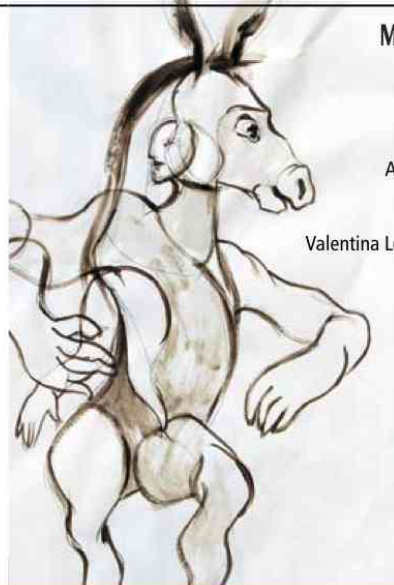
"Si nous, les ombres que nous sommes, Vous avons
un peu outragés, Dites-vous, pour tout arranger
Que vous venez de faire un somme Avec des rêves
partagés. Ce thème faible et qui s'allonge N'a d'autre
rendement qu'un songe" (William Shakespeare)
Tout ce qui se passe sous vos yeux, chers
spectateurs, est un rêve. Un rêve qui prend corps
grâce aux ombres - souvent inquiétantes - de
votre imagination. Parce qu'une représentation
théâtrale, comme une poésie, n'est et ne peut
être réalité, elle ne peut pas donner de certitudes
ni rendre reconnaissable, une insaisissable réalité.
Mais, en donnant corps aux ombres de la fantaisie,
tout cela peut vous donner l'illusion...

Dans le Songe, deux mondes apparemment
opposés s'entrelacent. Le monde solaire et
corporel de la cour d'Athènes, des deux couples
d'amants et celui des artisans, et le monde
nocturne et immatériel des esprits: d'Obéron "le

roi des ombres", de Titania, de Puck et celui des
fées. Mais cette opposition n'est pas conflictuelle,
parce que les hommes et les ombres se révèlent
être la projection l'un de l'autre: si les ombres
dépendent du monde des hommes, il est aussi
vrai que les hommes ne peuvent pas vivre sans
les ombres, le mystérieux "autre soi-même" qui
l'habite et l'inquiète.

La matière dont le Songe est constitué est pour
Teatro Gioco Vita le terrain idéal pour développer
et approfondir ultérieurement son langage
artistique. Elle donne l'occasion d'explorer de
nouvelles possibilités scéniques liées à la rencontre
entre les corps et les ombres dans l'idée, toujours
présente, de fondre le théâtre des ombres et celui
de la danse grâce à la médiation de la musique.
Elle représente aussi l'occasion d'explorer de
nouvelles possibilités dramaturgiques et de se
rapprocher, avec discrétion, de l'oeuvre de William
Shakespeare.

A MIDSUMMER NIGHT'S



Musical fantasy for bo
from *A Midsumm*
by Félix Mende

A project by Walter Matteini

with Veronica Brac
Valentina Lo Giudice, Nunzio Perricone,
direction and set des
choreog
masks and pup
cos

Teatro Gioco Vita - Te
Fondazione Te

Fon

"If we shadows have offended, Think but this; and
all is mended, That you have but slumber'd here
While these visions did appear. And this weak
and idle theme, No more yielding but a dream,
Gentles, do not reprehend: if you pardon, we will
mend" (William Shakespeare)

Everything happening in front of your eyes dear
audience, is a dream. A dream that takes shape
thanks to the shadows - the often anxious
shadows - of your imagination. Because theatrical
representation, just like poetry, is not, and can
not be reality, it can not give certitudes nor can
it make the elusive reality known. But it can give
you an illusion of all this as it gives shape to the
shadows of fantasy...

In *A Midsummer Night's dream* two apparently
completely opposite worlds interlace: the solar
and physical world of the court of Athens, of the
two couples of lovers and of the craftsmen, and

the nocturnal and imm
of Oberon "the king
Puck and the fairies. B
conflictual as people a
they are one the proje
shadows depend on th
the latter cannot live v
this "other self" so m
them and that alarms th
The material that makes
Gioco Vita an ideal grou
mature its artistic lan
occasion to explore
bound to the encount
shadows with the idea,
merging the shadow th
the high mediation of m
occasion to explore nev
composition and to ap
William Shakespeare's v

CANE BLU

Da *Chien Bleu* di Nadja

con Daria Pascal Attolini, Deniz Azhar Azari
adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
scene Nicoletta Garioni
sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari (dai disegni di Nadja)
musiche Michele Fedrigotti
costumi Sara Bartesaghi Gallo
luci e fonica Anna Adorno

da 3 a 7 anni

Chien Bleu, Nadja © L'Ecole des Loisirs - Paris

Quale bambino non ha mai
che dorme con lui, che veg

Cane Blu non è un cane o
dove che non si sa dov'è e
senza tempo. Questo lo
misterioso. Ma Cane Blu è
e questo ne fa il protetto
Carlotta. Tra Cane Blu e la
segreta, fatta soprattutto
interrotta solo dalla madre
il legame tra i due, im
accoglierlo e di frequen
a vegliare su Carlotta e
la salva, difendendola da
bosco nel quale la bambin
Questa storia, all'apparen
realtà pervasa da qualcos
che la rende ricca di pa
Blu ci racconta l'universo
del bambino e del "fanta
quotidiana, che s'insinu
accompagna in moment
esistenza.

Con questa produzione Te
suo viaggio nel mondo del
scegliendo un'autrice con
suoi temi e delle sue illus
rappresenta sicuramente
Gioco Vita per evolvere
linguaggio delle ombre e
rappresentative ed espres
piccoli.



CHIEN BLEU

D'après *Chien Bleu* de Nadja

avec Daria Pascal Attolini, Deniz Azhar Azari
adaptation théâtrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
traduction française Isabelle Detrez
mise en scène Fabrizio Montecchi
décors Nicoletta Garioni
silhouettes Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
 (d'après les dessins de Nadja)
musiques Michele Fedrigotti
costumes Sara Bartesaghi Gallo
lumières et sons Anna Adorno

de 3 à 7 ans

Chien Bleu, Nadja © L'Ecole des Loisirs - Paris

Quel enfant n'a pas rêvé d'avoir un chien qui dort avec lui, qui veille sur lui et le protège?

Chien bleu n'est pas un chien comme les autres. Il arrive d'un lieu on ne sait où et d'un temps on ne sait quand. Ce qui le rend libre, puissant et mystérieux. Chien Bleu est aussi docile qu'innocent, il devient le protecteur, l'ami et le confident de Charlotte.

Une amitié secrète naît entre Chien Bleu et la petite fille, une amitié faite de silences et de tendresse, interrompue seulement par la maman qui, après avoir découvert le sentiment qui les lie, interdit à la petite fille de l'accueillir et de l'adopter.

Mais Chien Bleu continue à veiller sur Charlotte, il la défend contre l'attaque de l'Esprit des Bois où la petite fille s'est perdue et la sauve du danger.

Cette histoire, simple et linéaire en apparence, a en réalité quelque chose de grand et de mystérieux qui l'enrichit en pathos et en tension.

Chien Bleu nous raconte l'univers le plus intime et le plus varié de l'enfance et du "fantastique" qui, devenu présence quotidienne, s'insinue dans nos vies et nous accompagne dans les moments les plus importants de notre existence.

Cette production permet à Teatro Gioco Vita de continuer son voyage dans le monde du livre illustré pour enfants en choisissant une auteure signalée pour l'originalité de ses sujets et de ses illustrations. L'oeuvre de Nadja donne à Teatro Gioco Vita une nouvelle occasion de développer son propre langage des ombres et de traiter de nouvelles formes de représentation et d'expression pour les plus petits.

BLUE D

Taken from *Chien B*

with Daria Pascal Attolini, Deniz Azhar Azari
stage adaptation Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
direction Fabrizio Montecchi
set design Nicoletta Garioni
shadow puppets Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
 (d'après les dessins de Nadja)
music Michele Fedrigotti
costume Sara Bartesaghi Gallo
lights and sound Anna Adorno

Chien Bleu, Nadja © L'Ecole des Loisirs - Paris

Is there a child who never dreamt of owning a dog that sleeps with him, that looks upon him and protects him?

Blue Dog is a dog, but not like all other dogs. He comes from a place that nobody knows and from a timeless time. This makes him free, powerful and mysterious. But Blue Dog is also tame and gentle and this turns him into Charlotte's protector and confiding friend. A secret friendship is born between Blue Dog and the little girl, a friendship made especially of silence and tenderness, that is broken only when her mother, once she discovers the attachment between them, does not allow her to receive him and play with him. But Blue Dog keeps looking after Charlotte and in time of danger he defends her and saves her from the attack of the Spirit of the woods

where she got lost. This story, apparently is actually pervaded and mysterious that r and tension. *Blue Dog* is the most intimate and o the "marvellous" that presence, that works h accompanies us in imp existence. With this production continues its journey books for children cho well known for the ori and illustrations. Na represents an occasion further evolve the lan to develop new shapes and expressive for the

I VIAGGI DI ATALANTA

Una fanciulla nella Grecia
degli dei e degli eroi

Dal testo di Gianni Rodari
Dai disegni di Lele Luzzati

con Alessandro Ferrara, Tiziano Ferrari, Laura Zeolla
drammaturgia Giovanni Covini
regia e scene Anusc Castiglioni
sagome Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
musiche Alessandro Nidi
costumi Giulia Bonaldi
luci e fonica Davide Rigodanza

da 6 a 13 anni

Una coproduzione
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Emilia Romagna Teatro Fondazione

"Insomma, chi sono io ve
accompagna Atalanta nel
crescere. Abbandonata ne
perché femmina, viene cre
poi dalla dea Diana che fa
e consapevole.

"Tu sei una ragazza e ti trov
volevano un maschio" le ri
dentro di sé un sentimento
Il desiderio di vendetta la p
eroi della Grecia nella cacci
il regno di Caledonia. Atala
veloce, la più abile. Uccid
l'ammirazione degli uom
innamorata del giovane M
vittima di un sortilegio, n
fermata in tempo: la rabbia
lontano. Parte con gli Arg
d'oro e grazie a questo via
i conti con un mondo fatto
e il male, la lealtà e l'ingan
di noi. Atalanta ritrova infi
che la riconosce e le chiede
batterà nella corsa sarà il
vinto molti eroi, durante
Atalanta trova risposta alla
scena evoca astrattamente l
innumerevoli palazzi, forest
ci raccontano la storia con l
scenica che di volta in volta
diverso.

Con questo spettacolo Teatr
omaggio a Gianni Rodari
maestro con cui ha fatto
mitico delle ombre.



LES VOYAGES D'ATALANTE

Une jeune fille dans la Grèce des dieux et des héros

D'après le texte de Gianni Rodari
D'après les dessins de Lele Luzzati

avec Alessandro Ferrara, Tiziano Ferrari, Laura Zeolla
dramaturgie Giovanni Covini
traduction française Isabelle Detrez
mise en scène et décors Anusc Castiglioni
silhouettes Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
musiques Alessandro Nidi
costumes Giulia Bonaldi
lumières et sons Davide Rigodanza

de 6 à 13 ans

Una coproduzione
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Emilia Romagna Teatro Fondazione

"Mais enfin, qui suis-je vraiment?". La question accompagne Atalante pendant ses voyages et pendant sa croissance. Abandonnée dans la forêt à sa naissance parce que de sexe féminin, elle est tout d'abord élevée par une ourse puis par la déesse Diane qui fait d'elle une chasseresse habile et redoutable. Diane lui révèle "Tu es une fille et c'est parce que tes parents voulaient un garçon que tu es ici". Atalante ressent dans son for intérieur un sentiment de rage jusqu'alors inconnu. Le désir de vengeance la pousse à défier les plus grands héros grecs à la chasse au sanglier qui dévaste le royaume de Calydon. Atalante est infatigable, la plus rapide, la plus tenace. Elle tue le sanglier suscitant l'admiration des hommes, malheureusement elle ne découvre son amour pour le jeune Méléagre que quand, victime d'un sortilège, celui-ci meurt.

Atalante ne s'est pas arrêtée à temps: la colère fait courir, mais ne mène pas loin. Elle part avec les Argonautes à la recherche de la Toison d'Or;

grâce à ce voyage, elle comprend qu'elle a à faire à un monde fait de nuances, un monde où le bien et le mal, la loyauté et la tricherie sont des aspects présents en chacun de nous. Atalante retrouve enfin la tendresse de son père qui la reconnaît et lui demande pardon. "L'homme qui me battra à la course sera mon époux". ... Après avoir vaincu de nombreux héros, lors de la course avec Milanion, Atalante trouve une réponse à sa question et ralentit. La scène évoque de façon abstraite, la Grèce des mythes avec ses innombrables palais, ses forêts et sa flotte de navires. Les trois acteurs nous racontent l'histoire à travers les ombres et leur présence sur scène représente à chaque fois, un personnage différent.

Avec ce spectacle, Teatro Gioco Vita veut rendre hommage à Gianni Rodari et à Lele Luzzati, son ami et maître avec lequel il a fait ses premiers voyages dans le monde mythique des ombres.

ATALANTA'S TRAVEL

A young woman in ancient Greece of gods and heroes

From the text of Gianni Rodari
From the drawings of Lele Luzzati

with Alessandro Ferrara, Tiziano Ferrari, Laura Zeolla
direction and set design Anusc Castiglioni
shadow puppets Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
music Alessandro Nidi
costumes Giulia Bonaldi
lights and sound Davide Rigodanza

Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Emilia Romagna Teatro Fondazione

"Well, who am I really?". This question goes hand in hand with Atalanta in her travelling and growing.

First abandoned as a child in the forest because she's a girl, she's raised by a she-bear and later on by Goddess Diana who turns her into a skilful and acquainted hunter.

"You are a girl and you find yourself here because your parents wanted a boy" reveals Diana. Atalanta experiences a feeling of rage inside her for the first time. The desire for revenge leads her to challenge the greatest Greek heroes to hunt the wild boar, which is devastating the kingdom of Calydon.

Atalanta is strenuous, she's the fastest and the most clever. She slays the wild boar thus obtaining the admiration of all men. Unfortunately she discovers she's fallen in love with young Meleager only when he dies, victim of a spell. Atalanta has not stopped in time: anger makes her run but does not lead her too far. She leaves with the

Argonauts in the search for the Golden Fleece. Thanks to this journey she begins to deal with a world made of light and evil, loyalty and cheating. Atalanta finds in this journey her own father who recognizes her for forgiveness.

"The man who will outrun me will be my groom" ... after winning the race with Milanion, Atalanta answers to her question and slows down. The scene evokes with an abstract way the Greece of myths and navies and fleets of vessels. The story with the use of shadow puppets as they embody different characters each time. With this play we would like to give homage to Gianni Rodari, friend and master with whom I made my first travels in the world of shadows.

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuijs

con Laura Dell'Albani, Domenico Sannino
adattamento teatrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
scene Nicoletta Garioni
sagome Federica Ferrari (tratte dai disegni di Max Velthuijs)
musiche Michele Fedrigotti
costumi Sara Bartesaghi Gallo
luci e fonica Maddalena Maj

da 2 a 5 anni

Lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuijs *Frog is Sad*,
Frog in Love, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*,
Frog is Frightened editi da Andersen Press - London

Candido e ingenuo, Ranocchio con gli occhi sempre aperti intorno a sé lo sorprende incuriosisce. Ranocchio ha un dolce e amorevole compagno, un intellettuale che ha ser Topo, un avventuriero talmente generoso. Insieme affrontano i piccoli drammi di ogni giorno, questi dilemmi esistenziali riescono sempre a trovare il merlo trovato nel prato è l'oscuro mistero della morte e la necessità di essere vivi. Il mal d'amore lo spunto per riflettere sulla vita da esso ne scaturisce. Una inevitabile un'indagine sulla natura della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande umour gentile, ci confortano la grande voglia di vivere. Lo spettacolo fare questo ci parlano anche grandi e ancora non sappiamo anche e soprattutto, di chi siamo e si misura ogni giorno con crescere nel mondo complesso. Queste piccole storie dal ciclo dei libri illustrati di Max Velthuijs, autori e illustratori per l'infanzia e le sue parole sono nel contesto originario per far teatro d'ombre, trasformato in delicate storie animate.



PETIT-BOND

D'après l'oeuvre de Max Velthuijs



avec Laura Dell'Albani, Domenico Sannino
adaptation théâtrale Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi
traduction française Isabelle Detrez
mise en scène Fabrizio Montecchi
décors Nicoletta Garioni
silhouettes Federica Ferrari
 (d'après les dessins de Max Velthuijs)
musiques Michele Fedrigotti
costumes Sara Bartesaghi Gallo
lumières et sons Maddalena Maj

de 2 à 5 ans

Le spectacle est tiré des livres de Max Velthuijs *Frog is Sad*,
Frog in Love, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*,
Frog is Frightened édités par Andersen Press - London

Simple et naïf, Petit-Bond regarde le monde les yeux toujours grand-ouverts, même plus, écarquillés. Tout autour de lui le surprend, l'étonne, éveille sa curiosité. Petit-Bond a de nombreux amis: Blanche la Cane, une compagne de jeux tendre et affectueuse; Cochonnet, un tranquille amoureux de la maison et de la bonne cuisine; Le Lièvre, un intellectuel qui a toujours réponse à tout et Le Rat, un aventurier aussi entreprenant que généreux. Ensemble, ils abordent les grandes questions que les petits drames de la journée leur posent. Petit-Bond et ses amis trouvent toujours une réponse positive à ces dilemmes existentiels. Un merle trouvé dans une prairie est l'occasion de s'interroger sur le mystère de la mort et le besoin de célébrer la joie d'être vivants.

La maladie d'amour éprouvée par Petit-Bond est le point de départ pour une réflexion sur la douleur et sur le bonheur qui s'ensuit.

Une frayeur nocturne précipite inévitablement dans une enquête dont le thème est la peur, la

vraie et la peur d'avoir peur.

Grâce à son humour délicat, les aventures de Petit-Bond et de ses amis nous réconfortent par la grande force et le caractère essentiel de ses mots et de ses images, elles nous transmettent une grande envie de vivre. Les personnages parlent d'eux tout en parlant de nous. De nous qui sommes grands mais qui ne savons toujours pas nous accepter, ils parlent aussi et surtout, de ceux qui doivent le devenir et qui doivent se mesurer, chaque jour, aux problèmes que grandir dans ce monde comporte.

Ces petites histoires au grand coeur sont tirées de livres illustrés par Max Velthuijs, un des plus éminents auteurs et illustrateurs pour l'enfance au monde. Ses dessins et ses paroles ont été sortis de leur contexte d'origine pour les faire vivre sur l'écran du théâtre d'ombres, transformés avec légèreté et poésie en délicates histoires animées.

FROG

Taken from the work by



with Laura Dell'Albani
theatrical adaptation Nicola Lusuardi
direction and set design Laura Dell'Albani
shadow puppetry Federica Ferrari
 (taken from the work of Max Velthuijs)

costumes Sara Bartesaghi Gallo
lights and sound Maddalena Maj

The spectacle is taken from the books of Max Velthuijs *Frog is Sad*, *Frog in Love*, *Frog and the Birdsong*, *Frog is Frog*, *Frog is Frightened* published by Andersen Press - London

Pure and naive, Frog sees the world with his eyes open wide. Everything around him surprises him, fills him with amazement and rises his curiosity. Frog has many friends: Duck, a sweet and lovely playmate, Pig, peaceful and fond of the house and good cooking; Hare, an intellectual who always finds an answer to everything, and Rat, an adventurer as bold as generous.

Together they face the big questions brought to them by their little everyday life dramas.

Frog and his friends always come with a positive solutions for all the existential dilemmas.

A blackbird found in the field is the occasion to consider the mystery of death and the need to celebrate the joy of being alive. The lovesickness suffered by Frog is a hint to ponder upon pain and the happiness originating from it. A fright in the night makes it necessary to look into the theme of real fear and of the fear of being scared.

Through the use of strong and essential words and images and thanks to a gentle humour, the

adventures of Frog and his friends convey a great joy of life. They do it talking about the most common problems of the same time they talk about the most important ones. They are grown up but don't lose touch with childhood, especially about those questions that are still relevant yet and who have to face them while growing up in the world. These short stories show how to take from the illustrated books of the most celebrated children books in the world. His figures and his words are in their original context and bring to the shadow theatre, turning the stories with kindness and

PÉPÉ E STELLA

Un bambino e il suo piccolo cavallo.
Una storia d'amicizia.

Da *Pojken och Stjärnan* di Barbro Lindgren

con Alessandro Ferrara, Laura Zeolla
adattamento teatrale Nicola Lusuardi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni
musiche Michele Fedrigotti
costumi Corinne Lejeune
luci e fonica Davide Rigodanza

da 3 a 7 anni

Una coproduzione
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Teatro Municipale di Piacenza
Con il patrocinio di Unicef - Piacenza

Direttore del circo: Puoi avere un altro cavallo?
Pépé: Io voglio solo Stella
Direttore del circo: Pépé, Stella non c'è più!
Pépé: Lei c'è ancora perché la sua stella brilla nel cielo.
Direttore del circo: Tu parli come un bambino.
Pépé: Io sono un bambino!

Pépé è un bambino e Stella un piccolo cavallo. Sono nati la stessa notte nel grande circo della grande città e per questo le loro stelle brillano vicine in cielo, così vicine che i due diventano subito amici. Insieme crescono giocando e, sempre insieme, imparano ad esibirsi in numeri circensi sempre più sorprendenti. Finché un giorno, di fronte ad un esercizio molto pericoloso, il cavallino ha paura e viene cacciato dal Direttore del circo. È la separazione per Pépé e Stella e l'inizio del lungo viaggio del cavallino verso l'ignoto. Poi la fuga avventurosa e, dopo tante e travagliate peripezie, il ritorno al circo dove il bambino è rimasto sempre fiducioso ad attenderlo.

Tanto dell'universo infantile si ritrova in questa storia scritta da una delle autrici contemporanee per bambini più amate al mondo: Barbro Lindgren. Il suo tocco lieve dà grazia e poesia ad una storia d'amicizia semplice ma ricca di suggestioni e forti emozioni. Le ombre di Teatro Gioco Vita restituiscono sulla scena la delicata storia, sempre sospesa tra reale e fantastico, di Pépé e Stella.



PÉPÉ ET ETOILE

Un enfant et son petit cheval.
Une histoire d'amitié.

D'après *Pojken och Stjärnan* de Barbro Lindgren

avec Alessandro Ferrara, Laura Zeolla
adaptation théâtrale Nicola Lusuardi
traduction française Isabelle Detrez
mise en scène et décors Fabrizio Montecchi
silhouettes Nicoletta Garioni
musique Michele Fedrigotti
costumes Corinne Lejeune
lumières et sons Davide Rigodanza

de 3 à 7 ans

Une coproduction
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Teatro Municipale di Piacenza
Avec le patronage de Unicef - Piacenza

Direttore del circo: Tu
Pépé: Je ne veux qu'Et
Direttore del circo: P
Pépé: Elle existe encor
Direttore del circo: Tu
Pépé: Je suis un enfant

Pépé est un enfant et
la même nuit dans le
C'est pour cela que le
si proches que les deu
en jouant ensemble et
à s'exhiber d'une fa
Jusqu'au jour quand
le petit cheval a peur
C'est la séparation de
long voyage du petit
aventureuse et beauco
cirque où l'enfant l'a t
C'est l'univers des e
histoire écrite par une
aimées par les enfants
Son touche léger don
simple mais riche de
ombres de Teatro Gio
de Pépé et Etoile, tou
fantastique.

PÉPÉ AND STAR

A child and his little horse.
A friendship story.

From *Pojken och Stjärnan* by Barbro Lindgren

with Alessandro Ferrara, Laura Zeolla
stage adaptation Nicola Lusuardi
direction and set design Fabrizio Montecchi
shadow puppets Nicoletta Garioni
music Michele Fedrigotti
costumes Corinne Lejeune
lights and sounds Davide Rigodanza

from 3 to 7 years old

A coproduction by
Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione
Teatro Municipale di Piacenza
Under the aegis of Unicef - Piacenza

Circus Director: You ca
Pépé: I only want Star.
Circus Director: Pépé, S
Pépé: She's still here b
Circus Director: You tal
Pépé: I am a child!

Pépé is a child and Sta
same night in the big
their stars shined close
them became immedi
playing, and together t
amazingly. But one da
Star gets scared and
circus.
It's the separation of P
it's the beginning of a
After the adventurous
horse returns at the ci
always waited for her.
This story, written by o
author for children: B
children's universe. He
to the friendship story
and strong emotions.
the delicate story of
between reality and fa

CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombra al mondo

Di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

con Tiziano Ferrari, Elena Griseri
testo Nicola Lusuardi
regia e scene Fabrizio Montecchi
disegni e sagome Nicoletta Garioni
musiche Leif Hultqvist
costumi Inkan Aigner
luci e fonica Anna Adorno

da 2 a 5 anni

Si ringrazia Dockteatern Tittut

Benvenuti a CIRCOLUNA!! ...l'unico, il solo,
 l'autentico circo d'ombra al mondo.
 Un circo dove tutti gli artisti sono ombre
 e fanno magie! acrobazie! trasformazioni!
 Ma, scusate, dico a voi bambini:
 voi sapete cos'è un'ombra? No??
 Allora venite, accorrete! Entrate nel nostro
 mondo di immagini e colori.
 Venite? Ma mi raccomando, fate piano...
 PIANO!!
 Altrimenti le nostre piccole ombrartiste...
 si spaventano!



Circoluna è uno spettacolo d'ombra e di luci
 che parla dell'ombra e della luce utilizzando
 un linguaggio ironico e leggero, basato sul
 piacere della sorpresa, dell'incantamento e della
 meraviglia. A condurre i bambini sono Lucetta,
 la presentatrice, e Achille, il domatore d'ombra,
 le sole presenze in carne ed ossa in questo
 magico mondo circense: sono loro a tradurre
 lo strano linguaggio delle "ombrartiste" in
 espressioni verbali giocose e irriverenti, sono loro
 a dipanare i fili di una storia, allo stesso semplice
 e drammatica, che intrecciandosi con il normale
 svolgersi dei numeri del circo tiene il piccolo
 spettatore in suspense fino alla fine.

CIRCOLUNA

Le seul cirque-théâtre d'ombres
 au monde

De Nicola Lusuardi et Fabrizio Montecchi

avec Tiziano Ferrari, Elena Griseri
texte Nicola Lusuardi
traduction française Isabelle Detrez
mise en scène et décors Fabrizio Montecchi
dessins et silhouettes Nicoletta Garioni
musique Leif Hultqvist
costumes Inkan Aigner
lumières et sons Anna Adorno

de 2 à 5 ans

Remerciements au Dockteatern Tittut

Bienvenus à CIRCOLUNA!
 l'authentique cirque d'ombres
 tous les artistes sont des ombres
 Des acrobaties! Des transformations!
 Mais, pardon, je vous demande:
 vous savez ce qu'est une ombre?
 Alors venez, accourez!
 et de couleurs. Venez?
 Mais écoutez-moi bien!
 Autrement nos petites

Circoluna est un spectacle d'ombres et de
 lumière qui parle de l'ombre et de la lumière
 ironique et léger, basé sur le plaisir
 l'incantement et la merveille.
 Loyal, et Achille, le domateur d'ombre,
 les seules présences en chair et en os
 dans ce monde magique circense:
 incroyables et fantastiques
 qui traduiront l'étrange langage
 des "ombrartistes" en expressions
 verbales ludiques et irrévérencieuses,
 sont eux qui démêleront les fils
 d'une histoire, tout aussi simple
 et dramatique, qui s'entremêlant
 des numéros de cirque maintiendra
 le jeune spectateur en suspense jusqu'à la fin.

CIRCOLUNA

The only shadow circus-theatre
 in the world

By Nicola Lusuardi and Fabrizio Montecchi

with Tiziano Ferrari, Elena Griseri
text Nicola Lusuardi
direction and set design Fabrizio Montecchi
drawings and shadow puppets
 Nicoletta Garioni
music Leif Hultqvist
costumes Inkan Aigner
lights and sounds Anna Adorno

from 2 to 5 years old

Thanks to Dockteatern Tittut

Welcome to CIRCOLUNA!
 the authentic circus of shadows
 all the artists are shadows
 A circus where all the magic! Acrobatics! Transformations!
 Sorry but I'm talking to you
 do you know what a shadow is?
 Well, come along then!
 images and colours.
 Come in!
 But I beg you please be quiet!
 Little shadow artists will be scared!

Circoluna is a shadow play
 about the shadow and light
 language based on irony and wonder.
 The children's guides Lucetta,
 Achilles, the shadow master,
 characters in this magic circus:
 fantastic apparitions.
 And they will be the only
 language of the "shadow artists"
 verbal expressions. They will
 threads of a simple story, all
 with the normal circus
 suspense till the very end.

UN MONDO DI FIGURE D'OMBRA

Omaggio a Lele Luzzati

Mostra/Spettacolo

ideazione Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi
progetto e animazioni Federica Ferrari
direzione tecnica Luca Berettoni
parti decorative Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
materiali sonori Erich Galliani

Il nostro rapporto con Lele Luzzati, iniziato nel 1978, ha prodotto nove spettacoli e numerosi altri momenti di collaborazione artistica. Di queste esperienze rimane la memoria ricca di immagini, ancora calda delle emozioni che quegli spettacoli ci hanno procurato. Ma soprattutto rimangono gli oggetti, i materiali, che testimoniano e raccontano del percorso fatto, delle esperienze vissute...

...Ci riportano là, quando i disegni di Lele sono diventati, per la prima volta, sagome e poi le bellissime ombre "in bianco e nero" del *Barone di Münchhausen*; ci ripropongono la memoria di un lungo confronto sui modi di utilizzare la trasparenza da cui sono nate le sagome di *Gilgamesh*, piccoli capolavori che ci hanno davvero introdotto nel mondo del colore. E così di passo in passo, fino ad arrivare alle sgranate ombre degli *Dei di Odissea*, frutto di una manipolazione artigianale di grandi negativi fotografici, e di lì... ancora oltre... Piccole conquiste, certo, ma vissute con l'amore per la ricerca paziente, per il lavoro

artigianale condiviso dalla maestria di Lele.

La mostra è il tentativo di far rivivere questi materiali: una volta decontestualizzati dallo spettacolo essi non meritano di essere esposti solo didatticamente ma conservano la forza di risvegliare suggestioni ed emozioni che, ci auguriamo, possano essere non più solo nostre ma anche di chi, come noi, accetti di attraversare un mondo di figure d'ombra. In un certo senso questa mostra è lo spettacolo che di sé dà il teatro d'ombra.

Un mondo di figure d'ombra si propone globalmente come percorso animato. Luci, situazioni d'ombra, piccoli momenti di fruizione spettacolare... Oltre a questo, a conclusione del percorso propriamente espositivo, sono previsti momenti di animazione dove è possibile per il pubblico costruirsi teatri d'ombra in miniatura.

UNE MONDE DE FIGURES D'OMBRE

Hommage a Lele Luzzati

Exposition/Spectacle

idéation Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi
project et animations Federica Ferrari
direction technique Luca Berettoni
parties décoratives Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
matériel sonore Erich Galliani

Notre relation avec Lele Luzzati a commencé en 1978 et a abouti à neufs spectacles et de nombreuses collaborations artistiques. Ce qu'il reste en mémoire de ces expériences est une richesse encore toute fraîche d'images et d'émotions que ces spectacles nous ont procurées. Mais il reste surtout les objets - le matériel - qui témoignent et racontent le chemin parcouru et les expériences vécues...

...Ils nous renvoient au moment où les dessins de

Lele sont devenus, puis les splendides de *Münchhausen*; ils nous ramènent à la mémoire d'une longue collaboration possible de la transparence de *Gilgamesh*, petits objets qui nous ont introduits dans le monde du couleur. Et ainsi pas, jusqu'aux ombres sgranate des *Dieux d'Odyssée*, fruit d'une manipulation artisanale de grands négatifs photographiques, et de là... encore plus... Petites conquêtes, certes, mais vécues avec l'amour pour la recherche patiente, pour le travail

A WORLD OF SHADOWS FIGURES

Hommage to Lele Luzzati

Exhibition/Play

idea Anusc Castiglioni, Fabrizio Montecchi
project and animation Federica Ferrari
technical direction Luca Berettoni
decorative parts Federica Ferrari, Nicoletta Garioni
sound effects Erich Galliani

Our relation with Lele Luzzati started in 1978 and produced nine plays as well as numerous other artistic collaborations. The memories of such experiences are still full of images and moved by the emotions conveyed to us by those plays. The main witnesses of these are however the objects and the materials, that tell us about the course they took and the experiences

they lived. ... they bring us back to the memory of a long collaboration possible of the transparency of *Gilgamesh* silhouettes, small objects which introduced us into the world of shadow figures. And thus, not only, up to the sgrainy shadows of the *Deities of Odysseus*, fruit of a craft-made handling of large photographic negatives, and from there... even further... Small achievements, certainly, but lived with the love for the patient research, for the work



L'ombra di Pollicino

Uno spettacolo d'ombra tutto da giocare

di Fabrizio Montecchi
con la collaborazione di Nicola Lusuardi

sagome Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
costumi Sara Bartesaghi Gallo

da 3 a 5 anni

L'ombre de Petit Poucet

Un spectacle d'ombres à jouer

de Fabrizio Montecchi
avec la collaboration de Nicola Lusuardi

silhouettes Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
costumes Sara Bartesaghi Gallo

de 3 à 5 ans

Little Tom Thumb's shadow

A shadow show to play

by Fabrizio Montecchi
in collaboration with Nicola Lusuardi

shadow puppets Nicoletta Garioni, Federica Ferrari
costumes Sara Bartesaghi Gallo

from 3 to 5 years old

REPERTORIO RÉPERTOIRE REPERTORY



Ombromania

Lezione/Spettacolo
sull'ombra e il teatro d'ombra

di Fabrizio Montecchi

da 6 anni

Ombromania

Leçon/Spectacle
sur l'ombre et le théâtre d'ombres

de Fabrizio Montecchi

de 6 ans

Ombromania

Lesson/Performance
about shadow and shadow theatre

by Fabrizio Montecchi

from 6 years old

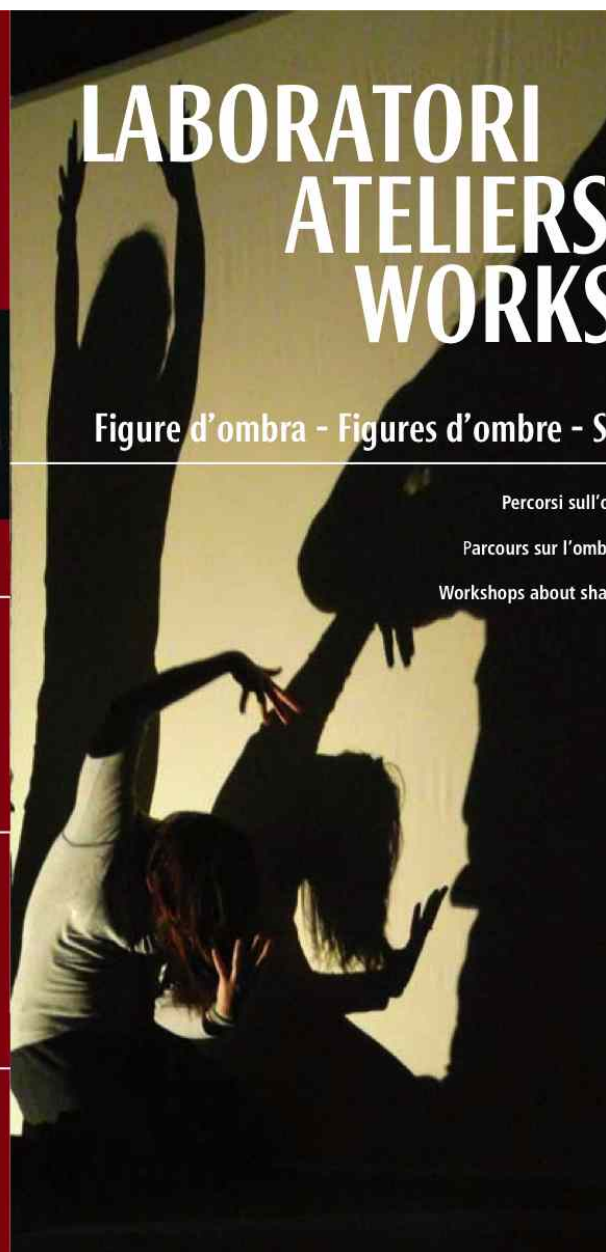
LABORATORI ATELIERS WORKS

Figure d'ombra - Figures d'ombre - S

Percorsi sull'o

Parcours sur l'omb

Workshops about sha





TEATRO GIOCO VITA

Teatro Stabile di Innovazione

direzione artistica - direction artistique - artistic direction
Diego Maj

La Compagnia - La Compagnie - The Company 2011/2012

responsabile artistico - responsable artistique - artistic manager Fabrizio Montecchi
responsabile laboratorio - responsable de l'atelier - workshop manager Nicoletta Garioni
con - avec - with Federica Ferrari
responsabile tecnico - responsable technique - technical responsible Sergio Bernasani
attori - acteurs - actors Daria Pascal Attolini, Deniz Azhar Azari, Silvia Corradi,
Laura Dell'Albani, Alessandro Ferrara, Tiziano Ferrari, Elena Griseri,
Domenico Sannino, Laura Zeolla
danzatori - danseurs - dancers Veronica Braccacini, Mattia De Salve, Valentina Lo Giudice,
Nunzio Perricone, Julio-Cesar Quintanilla
tecnici - techniciens - technicians Anna Adorno, Luca Berettoni, Tania Fedeli,
Alessandro Gelmini, Davide Giacobbi, Cesare Lavezzoli, Maddalena Maj, Davide Rigodanza
collaboratori artistici - collaborateurs artistiques - artistic collaborators Inkan Aigner,
Sara Bartesaghi Gallo, Giulia Bonaldi, Anusc Castiglioni, Giovanni Covini, Isabelle Detrez,
Michele Fedrigotti, Rosa Garcia Camarillo, Lelf Hultqvist, Corinne Lejeune, Mabel Lopez,
Nicola Lusuardi, Walter Matteini, Alessandro Nidi

Informazioni - Renseignements - Informations

TEATRO GIOCO VITA - Teatro Stabile di Innovazione
via San Siro, 9 - 29121 Piacenza - Italia
telefono +39.0523.332613 - fax +39.0523.338428
info@teatrogiocovita.it
www.teatrogiocovita.it

direttore di produzione - directeur de production - production manager
Roberto De Lellis (ufficiopersonale@teatrogiocovita.it)

ufficio stampa comunicazione - service de presse et de communication
press and communication department
Simona Rossi (ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

ufficio produzione e distribuzione spettacoli - service de production et diffusion spectacles
show production and distribution office
Helena Tirén (ombre@teatrogiocovita.it)

Marzo 2011

Progetto grafico e realizzazione
Matteo Maria Maj

Coordinamento editoriale
Simona Rossi

Fotografie e illustrazioni
Camilla Biella, Raffaella Cavalieri, Gianni Cravedi, Prospero Cravedi, Nicoletta Garioni,
Lele Luzzati, Dan Norman



